

Egregio Ministro

La Legge 4 agosto 2017, n. 124 (cd. Legge concorrenza) all'art 1, comma 125, ha introdotto l'obbligo per "associazioni, onlus e fondazioni" di comunicare entro il 28/02 tramite il proprio sito i contributi ricevuti da PA, pena la restituzione delle somme.

La norma intende rispondere ad una esigenza di maggior trasparenza circa la destinazione di risorse pubbliche, principio certamente condivisibile. Essa, però, è stata varata senza tener conto che, in contemporanea, era in atto il percorso di intera revisione degli enti del Terzo settore che, oltre a ridefinire le tipologie di soggetti, prevede che solo gli enti iscritti al Registro Unico del Terzo settore possano essere destinatari di risorse pubbliche, prevedendo ben più importanti e pregnanti meccanismo di trasparenza (D Lgs 117/17 Codice del Terzo settore).

In sostanza, vi è stato un percorso in parallelo tra le due norme senza alcun coordinamento tra loro. Il risultato è che la L. 124/17 art comma 125 e segg.:

- ricade su soggetti abrogati (le Onlus) o sui quali è intervenuto il D Lgs 117/17;
- persegue esigenze di trasparenza per conseguire la quale la il D Lgs 117/17 richiede adempimenti ben più stringenti;
- richiede informazioni che sono già ricomprese dal D Lgs 117/17 tra quelle previste in sede di rendiconto/bilancio e relazioni di accompagnamento degli enti;
- fissa una tempistica, il 28/02 di ogni anno, completamente sfalsata rispetto alla tempistica prevista per la consegna dei rendiconti/bilanci (il 30/06 di ogni anno).

Va inoltre rilevato che il comma 127 della L 124/17 risulta di difficile comprensione laddove si parla di "vantaggi economici di qualunque genere": infatti laddove essi non hanno natura monetaria ma sono di altra natura (es disponibilità di beni immobili) non è chiaro come possano essere conteggiati?

Rileviamo, infine, che la L 124 (pubblicata in GU il 14/08/17) al comma 125 ha quale incipit "A decorrere dall'anno 2018..." : ciò sta creando preoccupazione tra gli enti terzo Settore poiché si teme che si debba provvedere alla pubblicazione sul sito entro il 28/02/18 (assumendo, nei fatti valore retroattivo). In sintesi, il mancato coordinamento tra le norme sta creando molta confusione nonché complicazione amministrativo-burocratici, l'esatto contrario dell'obiettivo di semplificazione introdotto della riforma del Terzo settore. Riteniamo che, sulla scorta anche di altre situazioni simili - non ultimo l'attuazione dell'art 14 del D Lgs 117/17 che, come chiarito con la circolare interpretativa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29/12/17, vedrà la pubblicazione dal 2019 (e non dal 2018) dei compensi agli amministratori, etc. - vada chiarito che la L. 124/17 art 1 comma 125 si riferisce ai contributi ricevuti nell'anno 2018 e quindi l'obbligo di pubblicazione avverrà a partire dal 28/02/2019.

Pertanto siamo a richiederVi di intervenire sulla Legge 124/17, per renderla coerente con quanto previsto dalla riforma del Terzo settore. Considerati i tempi stretti e l'attuale situazione parlamentare, per desiderio di chiarezza siamo intanto a chiedere che vi sia un apposito urgente atto che espliciti l'interpretazione autentica della norma prevedendo l'obbligo di pubblicazione a partire dal 2019.

Certa della Vs. attenzione e disponibilità, nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, porgo i più cordiali saluti.

La Portavoce
Claudia Fiaschi



Roma, 26/01/2018
Prot. 16/CF/mn

Ministero dello Sviluppo Economico
c.a. On. Ministro
Dr. Carlo Calenda
Via Veneto 33
00187 Roma